

IV incontro di approfondimento

Stadio Milano: la Cittadella dello Sport e le modalità di fruizione

Venerdì, 21 ottobre 2022

Restituzione sintetica

Premessa

Questa restituzione è stata elaborata dallo staff del Coordinatore per permettere a chi non ha potuto seguire l'incontro di ottenere le informazioni principali su quanto avvenuto, grazie ad un lavoro di sintesi.

È possibile rivedere l'intero l'incontro guardando il video disponibile al seguente link: <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>.

Introduzione

Venerdì 21 ottobre 2022, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, presso Palazzo Coni, si è tenuto il **quarto incontro di approfondimento dedicato alla Cittadella dello Sport e alle modalità di fruizione** nell'ambito del Dibattito Pubblico sullo Stadio di Milano.

L'incontro, con introduzione del coordinatore del dibattito pubblico Andrea Pillon, il quale ha descritto le modalità di svolgimento dei lavori e di partecipazione, ha visto la presenza di circa 110 persone. L'incontro si è svolto in modalità ibrida, ovvero con parte del pubblico collegata attraverso la piattaforma Zoom e parte in presenza.

La presentazione è disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/20221021-Coordinatore.pdf>

Gli interventi

Dopo la sua introduzione, il Coordinatore del dibattito pubblico Andrea Pillon ha dato la parola al **Presidente del CONI Comitato Regionale Lombardia Marco Riva** per l'avvio ai lavori. Il Presidente ha sottolineato come, per il movimento sportivo, il momento di dialogo promosso dal dibattito pubblico sia un'occasione importante per conoscere le progettualità che vengono proposte.

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:04:45 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Successivamente, il coordinatore del dibattito pubblico ha dato la parola ai relatori e alle relatrici che hanno illustrato i temi relativi alla Cittadella dello Sport e alle modalità di fruizione secondo la scaletta riportata di seguito.

Il ruolo dello sport nel progetto di rigenerazione del quartiere

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:06:23 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

L'Assessora allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili del Comune di Milano Martina Riva ha aperto il suo intervento ringraziando le Federazioni sportive presenti in sala, ricordando come il tema dello sport sia centrale per il progetto proposto, nascendo proprio a partire dalla presenza sul territorio delle due squadre agonistiche, il Milan e l'Inter. Martina Riva ha inoltre evidenziato come il progetto possa entrare in sinergia con le iniziative di inclusione sociale presenti nel quartiere di San Siro, promosse dal mondo dello sport milanese e dal Comune.

In seguito, l'Assessora ha spiegato che attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici, privati e le federazioni sportive sarà possibile apportare un cambiamento positivo nel quartiere.

Infine, Martina Riva ha concluso il suo intervento ricordando che attraverso il dibattito pubblico e il confronto con la cittadinanza, discutendo della fattibilità tecnico-economica del progetto, è ancora possibile definire quali elementi della Cittadella dello Sport saranno convenzionati e quali invece resteranno privati per poter garantire la sostenibilità economica dell'intervento.

La sostenibilità sociale come cardine del nuovo progetto

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:10:48 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Alessandro Antonello, AD Corporate FC Internazionale Milano, è intervenuto evidenziando che la proposta delle squadre tiene in considerazione gli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale. In particolare, ha sottolineato come con il progetto si voglia prendere parte alla rigenerazione di un quadrante della città di Milano, affrontando alcuni aspetti legati all'integrazione sociale attraverso i valori positivi dello sport. Infatti, ha precisato, il progetto vuole riportare le persone del quartiere a vivere i luoghi dello stadio nella quotidianità, generando spazi e proponendo attività che favoriscano l'aggregazione sociale e la ricucitura delle divisioni sociali tra parte nord e sud del quartiere.

Successivamente, ha spiegato che, attraverso il progetto, si vogliono mettere a disposizione della cittadinanza dei luoghi di aggregazione, come ad esempio un museo che favorisca la trasmissione dei valori dello sport alle future generazioni o dei servizi alla cittadinanza, come ad esempio una biblioteca o una sala per le attività dei giovani del quartiere.



Un altro tema affrontato da Alessandro Antonello è stato quello delle ripercussioni del progetto in termini occupazionali, sia nelle fasi di costruzione dell'opera sia nel lungo periodo, soprattutto per i cittadini che risiedono nell'area del quartiere.

Inoltre, un altro tema trattato è stato quello dell'approccio del *design for all* per costruire un distretto urbano che abbatta le barriere architettoniche non solo per permettere a tutti e tutte di accedere alle attività sportive, ma anche per favorire l'integrazione sociale.

Infine, Alessandro Antonello ha concluso il suo intervento affermando che, grazie al dibattito pubblico, le squadre e i/le progettisti/e potranno ascoltare le osservazioni dei/delle cittadini/e e delle associazioni per poi eventualmente integrarle nel progetto definitivo.

Dotazioni sportive della proposta

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:20:10 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

L'Ing. Silvia Prandelli di Populous ha affermato che l'idea progettuale è nata da uno studio puntuale dell'area insieme allo studio di Mosaico San Siro che ha permesso di avere una visione generale del contesto del quartiere. L'Ingegnere ha spiegato che uno degli obiettivi principali della proposta progettuale è quello di generare benessere psicofisico all'interno di un luogo in cui le persone del quartiere e la cittadinanza possano recarsi per trovare tranquillità. Inoltre, ha spiegato che un altro tema cardine è quello dell'utilizzo equo dell'area per mezzo dell'introduzione di funzioni che possano coinvolgere allo stesso tempo diverse generazioni in uno spazio flessibile e in continua evoluzione.

In seguito, Silvia Prandelli ha sottolineato che vi sia la volontà di immaginare un progetto che sia vicino alle persone, rendendo lo spazio un qualcosa di semplice e facilmente riconoscibile da tutti/e gli/le utilizzatori/e. A tal proposito, ha inoltre specificato che, secondo un'ottica di inclusione, dovranno essere presenti delle attività dedicate allo sport che siano inclusive, a livello sociale e di genere.

Inoltre, Silvia Prandelli ha illustrato nello specifico le funzioni ipotizzate nel *masterplan* per ogni area dal progetto, indicando che saranno comunicate e collegate su vari livelli con le dinamiche del quartiere.

Infine, in conclusione ha ribadito che le squadre e i/le progettisti/e sono aperti ai suggerimenti della cittadinanza e disponibili ad attivare ulteriori tavoli di confronto con il quartiere fino alla definizione del progetto definitivo.

Presentazione disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/2110Intervento-Prandelli-Dotazioni-Sportive.pdf>



Successivamente, ha preso la parola l'Ing. **Patrizia Polenghi** ricordando ai/alle partecipanti che il 12 novembre, dalle ore 10.00 alle ore 16.00, si terrà un laboratorio di quartiere dove i progettisti saranno presenti per ascoltare i suggerimenti degli abitanti e valutare insieme i dettagli del progetto.

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:37:24 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Interventi dal pubblico

Pierangelo Santelli

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:39:27 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Pierangelo Santelli, presidente del Comitato Paralimpico Lombardo, è intervenuto sostenendo che molte delle ristrutturazioni degli impianti sportivi che ha avuto modo di visionare negli ultimi anni non sono riuscite ad eliminare le criticità legate all'accessibilità nei confronti delle persone con disabilità, come ad esempio non abbattendo totalmente le barriere architettoniche presenti e non adeguando correttamente le vie di fuga alle esigenze degli utenti.

Al fine di realizzare uno stadio realmente accessibile, infatti, Pierangelo Santelli ha proposto che il team di progettisti collaborino con gli architetti del Comitato Paralimpico, essendo in possesso di reali competenze sul tema. In particolare, ha sottolineato come, a suo parere, il Protocollo relativo alle barriere architettoniche sia obsoleto e che debba essere rielaborato, in particolare per quanto riguarda i servizi igienici e le vie di fuga.

Inoltre, ha aggiunto che, secondo lui, la città di Milano avrebbe bisogno di una piscina olimpionica adeguata a eventi internazionali paralimpici che ad oggi non esiste.

Infine, Pierangelo Santelli ha concluso dicendo che si dovrebbero prendere in considerazione i modelli di impianti sportivi internazionali per migliorare la situazione milanese.

Risposta

Alessandro Antonello, AD Corporate FC Internazionale Milano, ha risposto dicendo che ad oggi lo stadio Meazza ha una struttura in cui sono presenti molti limiti di accessibilità e che tutte le problematiche evidenziate vogliono essere risolte con la nuova impiantistica.

Per ciò che riguarda le esperienze internazionali, ha spiegato che le squadre hanno selezionato lo studio Populous in quanto eccellenza internazionale per la costruzione di grandi impianti sportivi.



(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 0:44:44 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Claudio Massa

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:45:54 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Claudio Massa, Fondatore e Brand Ambassador di *L'Orma* e membro Commissione Innovazione sociale del CONI Lombardia, ha illustrato il progetto che sta conducendo sul territorio del Municipio 7 sul tema dell'innovazione sociale attraverso lo sport, che mira a sviluppare il volontariato giovanile sportivo stimolando la proattività dei giovani e la loro fiducia sul quartiere. A suo parere, un progetto come quello da lui illustrato può essere utile per preparare il territorio all'arrivo del nuovo stadio.

Franco Ascani

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:48:56 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Franco Ascani, Presidente FICTS Federation - Fédération Internationale Cinema Television Sportifs - e membro della Commissione Cultura e Patrimonio Olimpico del Comitato Olimpico internazionale, è intervenuto proponendo di mettere a disposizione dei giovani e della cittadinanza un archivio di immagini sportive e olimpiche, al fine di promuovere all'interno del progetto dei momenti di cultura sportiva.

Ha concluso affermando che la FICTS metterà a disposizione tutta la sua esperienza per rendere la città di Milano un punto di riferimento internazionale per la cultura sportiva.

Risposta

Alessandro Antonello, AD Corporate FC Internazionale Milano, ha ringraziato per lo spunto offerto, sostenendo che un archivio di questa natura potrebbe rafforzare ancor di più l'idea di un museo dedicato alla cultura dello sport.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 0:53:16 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Antonio Iannetta

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:54:36 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Antonio Iannetta, Dirigente di UISP Lombardia, ha ringraziato le squadre per il metodo di lavoro scelto che promuove la partecipazione dal basso e che, secondo lui, rappresenta un valore aggiunto per il progetto.

Inoltre, ha detto che dal suo punto di vista sarà importante approfondire il tema gestionale, ovvero capire chi gestirà il mantenimento degli spazi aperti dal punto di vista della sicurezza e della gestione delle risorse idriche.

Successivamente, ha sottolineato che a suo parere sarebbe importante rendere sempre più interdisciplinare il dibattito coinvolgendo tutti i diversi attori che stanno portando avanti dei progetti di trasformazione nella città di Milano.

Infine, ha concluso affermando che UISP si rende disponibile a dare un contributo al dibattito.

Risposta

L'Ing. Patrizia Polenghi ha risposto dicendo che, come spiegato negli incontri precedenti dedicati alla sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento, qualora i due proponenti diventassero concessionari, sarebbero responsabili della gestione dello spazio.

Inoltre, ha spiegato che anche tutte le fasi del ciclo di vita del progetto, dalla costruzione alla manutenzione, sono oggetto della progettazione e saranno gestiti dai due club.

Infine, ha concluso dicendo che anche la gestione e la garanzia della sicurezza saranno di responsabilità delle squadre in quanto concessionari dell'area per novant'anni.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 0:59:28 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Gianni Mauri

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:12:06 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Gianni Mauri di FIDAL Lombardia ha ringraziato i rappresentanti del mondo sportivo per aver portato il loro contributo e l'amministrazione comunale per l'impegno dimostrato.

In seguito, ha affermato che, in base alla sua conoscenza del quartiere, vi sia bisogno di tale intervento poiché grazie ad esso si potrebbero risolvere molte discrepanze sociali presenti nel territorio.

Inoltre, Gianni Mauri ha suggerito di prevedere un impianto per l'atletica leggera poiché utile per le attività delle scuole che circondano l'area, senza avere costi elevati di realizzazione. Ha poi aggiunto che si potrebbe pensare di inserire anche una pista in erba poiché sarebbe ideale per la corsa, inserendosi con coerenza nel contesto verde che si propone di realizzare con il progetto.

Infine, ha concluso il suo intervento chiedendo se fosse possibile approfondire maggiormente i dettagli dell'area coperta in quanto, secondo lui, la città necessita di maggiori spazi polifunzionali che potrebbero trovare luogo nel progetto proposto.



Giampiero Rado

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:16:03 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Il cittadino si è espresso a favore del progetto e della modalità di interazione con la cittadinanza da parte delle squadre e dell'amministrazione.

Egli ha proseguito spiegando come il contesto sociale del quartiere sia caratterizzato da disuguaglianze particolarmente elevate. Pertanto, ha sottolineato l'importanza di far durare il progetto nel tempo senza abbandonarlo come invece è successo in altre zone, come ad esempio in Piazza Segesta che, nonostante il processo di riqualificazione, si sta trasformando in una zona ghettizzata.

Infine, ha invitato l'Amministrazione a considerare il fatto che non si possa pensare che solo attraverso la vigilanza si possa risolvere il problema della sicurezza, ma che sia necessario, a suo parere, portare avanti un lavoro congiunto tra chi gestirà la Cittadella dello Sport e il Comune, nell'ottica di un progetto di risanamento sociale. A tal proposito, ha inoltre suggerito di porre attenzione al fatto che il possibile incremento dei prezzi dato dal nuovo stadio potrebbe rischiare di acuire le disuguaglianze e aumentare i comportamenti negativi.

Risposte

Giuseppe Bonomi, Advisor Ac Milan, è intervenuto ribadendo che la proposta dei club ha una vocazione non solo sportiva, ma anche sociale. A tal proposito, infatti, ha affermato che la proposta deve essere considerata come un piano di rigenerazione urbana poiché il territorio, e in particolare le nuove generazioni, necessita di spazi che favoriscano la creazione di nuove comunità.

Infine, ha concluso il suo intervento ricordando che ci si trova in una fase di progettazione preliminare, e che le squadre sono aperte a tutti i suggerimenti che possono essere presi in considerazione per le fasi successive che condurranno alla progettazione definitiva.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:20:04 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Mauro Zuliani

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:34:45 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Mauro Zuliani, ex atleta vincitore di una medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici di Mosca del 1980 e fondatore dell'associazione AtLETICO, ha ringraziato per il progetto proposto e per la volontà di mettere a proprio agio tutte le persone. Egli ha poi sottolineato che i disabili non devono essere accolti in uno spazio senza la sensibilità e l'attenzione necessaria, che non è fatta solo di accessi o attrezzature. Infine, ha aggiunto che si dovrebbero considerare nella



progettazione anche le persone anziane che, insieme alle persone con disabilità, dovrebbero essere incluse nel progetto come un tutt'uno con le altre persone.

Enrico Ragnolini

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:38:37 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Enrico Ragnolini, responsabile delle Commissioni CONI a servizio del movimento sportivo, è intervenuto evidenziando come le persone facenti parte delle Commissioni possano essere utili al progetto offrendo le loro competenze specifiche in ambito sportivo.

Domande dal pubblico

Nel corso dell'incontro sono arrivate **14 domande e osservazioni** che, insieme ad alcune delle domande pervenute durante gli incontri precedenti, sono state aggregate per temi in **9 punti**. Attraverso gli interventi si sono trattate le domande relative al tema della giornata, mentre, a causa del tempo limitato, le altre domande troveranno risposta negli incontri specifici previsti dal calendario del dibattito pubblico.

1. Sono stati previsti alberi ad alto fusto nell'area per garantire l'ombreggiatura necessaria alla fruizione estiva della cittadella dello sport?

Al quesito ha risposto l'**Ing. Silvia Prandelli** spiegando che sono previste specie di vario tipo, nel rispetto della gestione delle risorse idriche. A questo proposito ha ricordato che l'incontro di giovedì 27 ottobre dedicato alla sostenibilità ambientale andrà ad affrontare questi aspetti.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:02:31 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

L'**Ing. Patrizia Polenghi** ha aggiunto che nell'incontro del 27 ottobre si approfondirà il tema del verde dal punto di vista tecnico, esplorando insieme ad agronomi e paesaggisti esperti il tema della biodiversità e degli ecosistemi.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:03:43 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

2. Che tipo di impianti sportivi sono stati previsti (spazi al chiuso, luoghi multifunzione, etc.)? Come si prevede di facilitare la fruizione dei cittadini?

Alla domanda ha risposto l'**Ing. Silvia Prandelli** dicendo che, essendo ancora nella fase di fattibilità tecnico-economica del progetto, tutto il team è a disposizione per affrontare nello specifico le necessità che riguardano gli impianti. Attualmente si sta pensando soprattutto a impianti all'aperto che possano essere resi disponibili nei mesi invernali con coperture *ad hoc*.



(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:05:21 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

L'Ing. **Patrizia Polenghi** ha poi aggiunto che al di sopra dei due piani del centro commerciale vi sarà una copertura verde, ove sarà situato il museo insieme ad uno spazio per le attività sportive convenzionate al chiuso per la stagione invernale. Ha concluso dicendo che come attrezzare queste aree, che cuberanno migliaia di metri quadrati, deve essere ancora definito dato che non si è ancora giunti ad un progetto definitivo.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:05:56 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

L'Assessora **Martina Riva** ha risposto dicendo che il quartiere di San Siro attualmente ospita già diverse piscine accessibili a prezzi calmierati. Per questo motivo, ha sottolineato come l'idea di realizzare degli spazi per lo sport all'aria aperta diversi da quelli tradizionali possa essere più interessante, ma che si riserva di ascoltare le esigenze della cittadinanza.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:09:42 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

3. È stata prevista la realizzazione di un Museo Olimpico e Paraolimpico dedicato alle prossime olimpiadi Milano-Cortina?

Alessandro Antonello, AD Corporate FC Internazionale Milano, ha spiegato che tutte le attività di promozione per i giochi olimpici saranno accolte e che le squadre sono disponibili a collaborare con il Comitato Olimpico per promuovere le attività dedicate agli sport olimpici anche a San Siro.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:09:00 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

4. L'area prevista è ritenuta sufficiente per ospitare le funzioni sportive?

Ha risposto al quesito l'Ing. **Patrizia Polenghi** dicendo che non si dovrebbero considerare solo gli ottomila metri quadri come unico spazio per i servizi dedicati alla comunità, poiché essenzialmente tutto il parco urbano sarà destinato alla cittadinanza.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:24:22 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

5. Quale parte dell'investimento sarà dedicata alla realizzazione di infrastrutture accessibili e dedicate alla cittadinanza?

L'Ing. **Patrizia Polenghi**, ha spiegato che gli investimenti per la cittadella dello sport sono quelli presenti nel quadro economico delle opere di urbanizzazione che non sono coperte

interamente dagli oneri e che cubano nella loro totalità circa novanta milioni. In particolare, ha detto che parte di questo investimento sarà destinato alla realizzazione dei 103 mila metri quadrati dedicati alla comunità.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:25:40 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Successivamente, è intervenuta l'**Arch. Simona Collarini del Comune di Milano** spiegando che la legge urbanistica lombarda disciplina che i servizi pubblici possono anche essere di proprietà e gestione privata, ma devono essere convenzionati, asserviti all'uso pubblico oppure avere un regolamento d'uso che stabilisca il rapporto fra pubblico e privato. Inoltre, ha spiegato che le convenzioni sono un contratto bilaterale dove il Comune e il soggetto privato raggiungono un equilibrio tra gli obiettivi pubblici del primo e i vincoli del soggetto privato, atti a garantire la fattibilità economica dell'intervento. Il risultato dell'accordo tra le parti dà vita a un contratto, quindi a un piano economico-finanziario, e ai servizi aggiuntivi per la città. Infine, ha concluso dicendo che queste regole derivanti dalla legge lombarda e integrate nel PGTL saranno usate anche per la proposta delle squadre.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:26:43 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Successivamente, ha preso la parola l'**Assessora Martina Riva** per precisare che complessivamente, compreso il parco, saranno 103 mila i metri quadrati dedicati allo sport.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:31:34 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Infine, è intervenuto **Mark Van Huuksloot** assicurando che la sicurezza verrà garantita dalle squadre, così come la manutenzione degli impianti sportivi e del verde.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:32:50 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Conclusione

In chiusura dell'incontro **Alessandro Antonello, AD Corporate FC Internazionale Milano**, ha ribadito l'utilità dell'ascolto degli interventi e ha assicurato che le squadre terranno conto di ciò che emergerà dal dibattito pubblico. Infine, ha precisato che i due club faranno tutto il possibile per intervenire positivamente sugli aspetti critici del quadrante di San Siro.

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:40:35 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)



Inoltre, l'**Arch. Simona Collarini** ha evidenziato l'impegno della struttura tecnica del Comune di Milano nel dibattito, e si è detta soddisfatta di tutti gli aspetti emersi grazie al confronto con il mondo dello sport.

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:42:32 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Anche l'**Assessora Martina Riva** ha ringraziato per le proposte che sono emerse durante l'incontro e ha sottolineato l'importanza di comprendere che l'intervento proposto dalle squadre non potrà risolvere tutti i problemi della città, ma che potrà essere un'occasione per il quartiere di San Siro.

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:44:34 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

In conclusione, il **Presidente del CONI Lombardia Marco Riva** ha sottolineato come il mondo dello sport sia composto da molte persone che vogliono collaborare per costruire il futuro della città di Milano e della Regione Lombardia, ribadendo che sono state istituite delle Commissioni *ad hoc* per collaborare alla costruzione del progetto del nuovo stadio.

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:45:45 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/21-10-report/>)

Infine, il coordinatore Andrea Pillon ha ringraziato tutti/e i/le partecipanti che sono stati invitati/e a prendere parte ai prossimi incontri previsti dal percorso di dibattito pubblico.